



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

ACCORDO QUADRO PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA ANNO 2012

L'anno duemiladodici, il giorno quindici del mese di Marzo in Palermo presso la sede della Presidenza della Regione – Palazzo d'Orleans, sono presenti per la stipula dell'Accordo Quadro della Regione Siciliana per gli ammortizzatori sociali in deroga a valere dell'anno 2012:

Il Presidente della Regione Siciliana, On.le Raffaele Lombardo, nella qualità di Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana;
 per il Dipartimento Lavoro, il Dirigente Generale, Annarosa Corsello;
 per il Dipartimento Agenzia Regionale per l'Impiego, il Dirigente Generale, Letizia Di Liberti;
 per il Dipartimento Istruzione e Formazione, il Dirigente Generale, Ludovico Albert

per la CGIL	<i>Mauro Maggio</i>	<i>Mr. J. P. ...</i>
per la CISL	<i>Luigi ...</i>	<i>... ..</i>
per la UIL	<i>Antonio ...</i>	<i>... ..</i>
per la UGL	<i>...</i>	<i>...</i>
per la Confindustria	<i>...</i>	<i>...</i>
per la Confcommercio	<i>...</i>	<i>...</i>
per la Confesercenti	<i>...</i>	<i>...</i>
per la Confapi	<i>...</i>	<i>...</i>
per la CNA	<i>...</i>	<i>...</i>
per la CASAARTIGIANI	<i>...</i>	<i>...</i>
per la CONFARTIGIANATO	<i>...</i>	<i>...</i>
per la CLAI	<i>...</i>	<i>...</i>
per la LEGA COOPERATIVE	<i>...</i>	<i>...</i>
per la UNICOOP	<i>...</i>	<i>...</i>
per la CONFCOOPERATIVE	<i>...</i>	<i>...</i>
per la AGCI	<i>...</i>	<i>...</i>
per la UNCI	<i>...</i>	<i>...</i>
per la Coldiretti	<i>...</i>	<i>...</i>
per la CIA	<i>...</i>	<i>...</i>
per la Confagricoltura	<i>...</i>	<i>...</i>
per la Confsal	<i>...</i>	<i>...</i>

Sono presenti:

per l'INPS, il Direttore Regionale Maria Sandra Petrotta;
 per Italia Lavoro S.p.A. Patrizia Caudullo, Davide Messina;

[Handwritten signatures]



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

PREMESSO

-Che in data 20 aprile 2011 tra il Governo, le regioni autonome e le province autonome di Trento e Bolzano è stata raggiunta l'intesa in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga e di politiche attive del lavoro per gli anni 2011 e 2012, concordandosi espressamente:

- *“Che in relazione alle politiche attive è stato espressamente sancito il principio di rafforzare le sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione aziendale e con i fabbisogni di competenze professionali dei mercati del lavoro e dei sistemi di impresa;*
- *Che il Governo e le Regioni si impegnano, pertanto, ciascuno per i propri ambiti di competenza a programmare e attuare a favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, politiche attive del lavoro che siano - nel metodo, nel merito e nelle finalità - in linea e coerenti con la condizione specifica dei lavoratori e con le esigenze delle imprese e dei mercati del lavoro, tenuto conto del periodo temporale e della ripetizione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di una formazione efficace e non derivante soltanto dagli obblighi formali relativi all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, attraverso:*
 - a) *l'organizzazione di politiche della formazione progettate in funzione della finalità della politica attiva (ricollocazione in caso di lavoratori in mobilità in deroga e conservazione del posto di lavoro in caso di lavoratori in Cassa integrazione in deroga) e dei fabbisogni di competenze espressi dai settori, dalle imprese e dai mercati del lavoro e dell'occupabilità delle persone, anche valorizzando gli strumenti di programmazione integrata per potenziare le sinergie tra politiche disviluppo, occupazionali e formative;*
 - b) *il coinvolgimento delle imprese che fanno richiesta di ammortizzatori sociali in deroga nel processo di gestione delle politiche attive a favore dei lavoratori coinvolti, in cui siano definite le politiche da attivare per ciascuna categoria di lavoratori (sospesi, espulsi, a rischio di espulsione), da elaborare con il concorso, sia in termini di azioni che di risorse da mettere in campo, dei diversi attori (Ministero del Lavoro, Regione, parti sociali, servizi per il lavoro, impresa);*
 - c) *il coinvolgimento dei servizi competenti nei processi di definizione e di attivazione delle politiche attive, col duplice scopo di creare tutte le condizioni per rendere effettivo l'obbligo di immediata disponibilità al lavoro o alla riqualificazione professionale, predisponendo i previsti servizi e misure di politica attiva e di attivare con i servizi competenti i meccanismi necessari alla effettiva operatività del relativo regime sanzionatorio;*
 - d) *la diffusione, promozione e valorizzazione presso i sistemi e servizi che concorrono alla predisposizione delle azioni di formazione e a un incontro domanda e offerta di lavoro (soggetti firmatari degli accordi sugli ammortizzatori sociali in deroga in sede ministeriale e regionale/territoriale, servizi competenti al lavoro, enti bilaterali - qualora a ciò autorizzati dai relativi statuti - e fondi interprofessionali e presso i lavoratori stessi del patrimonio informativo in tema di fabbisogni delle competenze reso disponibile dal rinnovato sistema Excelsior e dai sistemi informativi regionali allo scopo di superare il marcato disallineamento formativo e professionale fra le competenze richieste dalle imprese e quelle*



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

presenti nel mercato del lavoro, valorizzando il sistema di ricerca di lavoro Cliclavoro promosso dal Ministero del Lavoro e quelli sviluppati in sede regionale;

- *Che il Governo e le Regioni si impegnano ad adottare tutte le misure ed i provvedimenti necessari a rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono ad un accesso agile e immediato, da parte di cittadini, imprese e altri operatori del sistema lavoro, ad informazioni, dati e servizi per migliorare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e i raccordi con i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali.*
- *Che il Governo e le Regioni si impegnano a promuovere, a livello nazionale e territoriale, una più efficace ed efficiente sinergia fra i diversi organismi, fondi pubblici, privati, comunitari, nazionali e regionali attivabili, ai fini della costruzione di una più ampia rete di tutele, e di percorsi di riqualificazione e di reinserimento nel mercato del lavoro valorizzando a tal fine ruolo sussidiario delle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché quello dei loro organismi bilaterali e i fondi interprofessionali”;*

CONSIDERATO

- Che per conseguire gli obiettivi definiti nell'intesa Stato Regioni è necessario promuovere e garantire il flusso di informazioni attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi disponibili con particolare riferimento a Cliclavoro, il portale creato dal Ministero del Lavoro allo scopo di facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro; ed al Sistema Informativo Percettori reso disponibile dall'INPS;
- Che il Dipartimento Lavoro, nell'ottica dello snellimento delle procedure amministrative finalizzate alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, ha decentrato ai Servizi Uffici Provinciali del Lavoro competenti per territorio, la procedura inerente la concessione dei benefici;
- Che al fine di garantire il corretto utilizzo degli strumenti di sostegno al reddito saranno effettuati interventi di verifica mediante le strutture preposte alla vigilanza;
- Che per tutti gli ammortizzatori in deroga deve essere utilizzato esclusivamente il canale telematico,

RITENUTO

Che occorre:

- a) organizzare politiche della formazione progettate in funzione della finalità della politica attiva (ricollocazione in caso di lavoratori in mobilità in deroga e conservazione del posto di lavoro in caso di lavoratori in Cassa integrazione in deroga) e dei fabbisogni di competenze espressi dai settori, dalle imprese e dai mercati del lavoro e dell'occupabilità delle persone, anche valorizzando gli strumenti di programmazione integrata per potenziare le sinergie tra politiche di sviluppo, occupazionali e formative;
- b) promuovere ed attivare il coinvolgimento delle imprese che fanno richiesta di ammortizzatori sociali in deroga nel processo di gestione delle politiche attive a favore dei lavoratori coinvolti, in cui siano definite le politiche da attivare per ciascuna categoria di lavoratori (sospesi, espulsi, a rischio di espulsione), da elaborare con il concorso, sia in termini di azioni



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

- che di risorse da mettere in campo, dei diversi attori (Ministero del Lavoro, Regione, parti sociali, servizi per il lavoro, impresa);
- c) assicurare processi di definizione e di attivazione delle politiche attive, col duplice scopo di creare tutte le condizioni per rendere effettivo l'obbligo di immediata disponibilità al lavoro o alla riqualificazione professionale;
 - d) erogare servizi e misure di politica attiva applicando, ove necessario, il regime sanzionatorio previsto dalla legge;
 - e) diffondere e promuovere i sistemi attraverso i quali garantire e favorire azioni di formazione e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

Per quanto premesso considerato e ritenuto, le Parti stipulano il presente

Accordo-Quadro

1. Sono integralmente richiamati gli Accordi del 2010 e del 2011, la cui efficacia è prorogata per il 2012 con le integrazioni e le variazioni contenute nel presente Accordo.
2. Le risorse da utilizzarsi per l'attuazione del presente accordo sono quelle che verranno assegnate dal Ministero per l'anno 2012. Saranno altresì utilizzate eventuali economie scaturenti dalle assegnazioni degli anni precedenti per le medesime finalità.
3. Il presente accordo potrà essere rivisitato, emendato, integrato o prorogato, a seguito di:
 - a. modifiche e/o integrazioni normative in materia;
 - b. assegnazione di risorse integrative per l'erogazione di sostegni al reddito;
 - c. richiesta delle parti in caso di elementi di novazione;
4. Il ricorso all'istituto degli ammortizzatori sociali in deroga, è consentito solo dopo che l'impresa ed i lavoratori si siano avvalsi di tutti gli strumenti e degli istituti di tutela di sostegno al reddito, ivi compreso l'eventuale utilizzo delle sospensioni di 90 gg. anche non continuativi previste dal comma 1 lettere a/b dell'art.19 della Legge 2/2009, contemplati dalla vigente normativa che regola la materia;
5. Il ricorso alla CIG in deroga deve essere privilegiato ove sussistano previsioni di ripresa produttiva e conseguente rientro dei lavoratori sospesi. Qualora, nella richiesta della CIG in deroga, l'azienda dichiarerà che ci saranno degli esuberanti è tenuta a presentare il piano di gestione delle eccedenze, concertato con le parti sociali;
6. I periodi di erogazione della CIG a zero ore e di mobilità in deroga anche cumulati, non potranno avere durata superiore a mesi 48 decorrenti dal 2009. Detti periodi, anche non continuativi, non potranno essere superiori al periodo di effettiva attività lavorativa. Le suddette limitazioni per la CIG in deroga a zero ore, sono riferibili solo ed esclusivamente ai casi in cui l'azienda non svolga attività produttiva in alcuno dei propri reparti;
7. Nei casi di cessazione di attività di azienda plurisetoriale ove un ramo d'azienda sia coperto dalla CIG straordinaria anche i lavoratori degli altri rami di azienda potranno beneficiare della CIG in deroga al fine di evitare discriminazione tra i lavoratori;
8. I lavoratori over 50, per la mobilità in deroga, non rientrano nelle limitazioni di cui al precedente punto 6. Il compimento del 50 anno di età deve essere avvenuto alla data prevista di inizio di godimento di mobilità in deroga;
9. Fermi restando i requisiti soggettivi, almeno il 5% delle risorse disponibili per l'anno 2012, potranno essere destinati a finanziare gli istituti in deroga in favore dei dipendenti di imprese di ogni settore sottoposte a tutela per effetto di comprovate azioni estorsive, ovvero,



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

sottoposte a provvedimenti di sequestro giudiziario o confisca, sia per fatti di criminalità mafiosa o organizzata, nonché le aziende sottoposte a sequestro ex - art.321 c.p.p. per le fattispecie di cui all' art.53 D.lgs.231/01;

10. Le istanze per la CIG in deroga, devono essere presentate, a far data dalla stipula del presente accordo, presso gli Uffici del Lavoro entro 20gg. dall'inizio della sospensione o della riduzione dell'orario di lavoro, come previsto dal comma 2 dell'art.7 ter Legge 33/2009;
11. Le istanze di concessione inerenti la mobilità in deroga devono essere presentate presso gli Uffici del Lavoro, entro e non oltre il termine di 60 giorni, decorrenti dal primo giorno indennizzabile successivo alla data del licenziamento, o dalla cessazione del godimento dell'ammortizzatore sociale precedentemente riconosciuto. L'infruttuosa decorrenza del termine previsto dalla normativa vigente comporta la decadenza da ogni diritto;
12. I richiedenti la CIG in deroga dovranno provvedere all'invio telematico dei modd. IG15 e SR41(o equivalenti)all'INPS, comunicando all'Ufficio Provinciale del Lavoro che ha stipulato l'intese, l'effettivo utilizzo delle ore di CIG. Quest'ultima comunicazione andrà effettuata mensilmente entro il termine di presentazione dell'Uniemens relativo al periodo di paga con sospensione e ricorso a CIG in deroga. La mancata presentazione delle comunicazioni di fruizione di CIG in deroga di cui sopra, comporterà l'automatica sospensione degli effetti dell'accordo istituzionale sottoscritto all'Ufficio del lavoro e la sospensione del trattamento di sostegno al reddito riconosciuto.
13. Il riconoscimento della CIG in deroga a conguaglio potrà avvenire solo per le aziende che abbiano provveduto ad anticipare il trattamento in deroga in attesa del provvedimento di autorizzazione ed è soggetta alle comunicazioni di cui al punto precedente, pena la immediata decadenza delle autorizzazioni. I conguagli dovranno essere obbligatoriamente effettuati dal primo periodo di paga successivo al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'INPS. Il conguaglio della CIG in deroga potrà essere autorizzato solo fino alla data di emissione del provvedimento di autorizzazione e non potrà superare il 31 dicembre 2012. In tale ipotesi l'azienda è obbligata ad inviare all'INPS i modelli SR49 sottoscritti dai lavoratori per le ore poste a conguaglio. Dalla data di emissione del provvedimento saranno autorizzati solo pagamenti diretti;
14. Le OO.SS. firmatarie del presente accordo si impegnano ad inviare agli Uffici del Lavoro territorialmente competenti, l'elenco delle organizzazioni territoriali e di categoria, da convocare per la sottoscrizione del verbale d'intesa. In sede di convocazione delle aziende o dei lavoratori interessati, gli uffici competenti inviteranno ed ammetteranno all'incontro solo le OOSS a cui i lavoratori interessati risultano iscritti o in mancanza le OO.SS. firmatari dei CCNL di riferimento;
15. I lavoratori destinatari di quanto convenuto con il presente Accordo verranno adeguatamente e tempestivamente informati dalle parti che lo sottoscrivono, dell'obbligo di accettare le misure di politica attiva del lavoro proposte dai Servizi competenti, secondo le modalità e i termini stabiliti, pena la immediata decadenza dagli interventi di sostegno al reddito;
16. L'Autorità di Gestione si impegna a destinare la somma di € 50.000.000 di cui 20.000.000 per le politiche passive e 30.000.000 per le politiche attive;
17. Il Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, nell'ambito della propria programmazione si impegna a garantire misure di politica attiva in favore dei soggetti destinatari del presente Accordo, con le modalità procedurali ed



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

organizzative che verranno definite successivamente d'intesa con i competenti Dipartimenti e con le parti economiche e sociali, destinando a tal fine la somma di € 30.000.000 determinata sulla base del fabbisogno rilevato dai dati relativi all'anno 2011;

18. Le fattispecie di crisi aziendali/settoriali/territoriali non espressamente previste dal presente accordo saranno trattate da apposito tavolo istituzionale da istituirsi presso il Dipartimento Regionale Lavoro.

Le parti

Il Presidente della Regione on.le Raffaele Lombardo, nella qualità di Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana,

per il Dipartimento Lavoro, il dirigente generale, Annarosa Corsello

per il Dipartimento Agenzia regionale per l'impiego, il dirigente generale, Maria Letizia Di Liberti

per il Dipartimento Formazione, il dirigente generale, Ludovico Albert

per l'INPS, il direttore regionale Maria Sandra Petrotta;

per Italia Lavoro S.p.A. Patrizia Caudullo, Davide Messina;

per la CGIL

per la CISL

per la UIL

per la UGL

per la CONFISAL

per la Confindustria

per la Confcommercio

per la Confesercenti

per la Confapi



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

- per la CNA *[Signature]*
- per la CASAARTIGIANI *[Signature]*
- per la CONFARTIGIANATO *[Signature]*
- per la CLAI
- per la LEGA COOPERATIVE *[Signature]*
- per la UNICOOP *[Signature]*
- per la CONFCOOPERATIVE *[Signature]*
- per la AGCI
- per la UNCI
- per la Coldiretti *[Signature]*
- per la CIA *[Signature]*
- per la Confagricoltura *[Signature]*

FIRME